

paese. Il prezzo delle cose e l'abbondanza del lavoro che procaccia i mezzi per comperarle in più larga misura, esercitano ancora una larga influenza sui consumi, specialmente nelle famiglie degli operai e delle classi meno agiate. Così negli anni nei quali il prezzo delle carni si mantenne alto, abbiamo visto decrescere sensibilmente il consumo, ed ancora due anni addietro gli animali porcini condotti al macello si videro scemare di numero in una proporzione sensibilissima. Ma percorrendo i quadri statistici, Voi troverete uno sbalzo notevolissimo nelle entrate per introduzione di uve in città, e pertanto sul totale dei proventi daziarii. Come avvenne, ad esempio, nel 1900 in confronto del 1899 specialmente nel riguardo delle uve prodotte nel territorio, che diede un provento di lire 25009,65 contro 12875 in ciascuno dei due anni precedenti. Cresciuta quindi l'agiatezza in ragione del maggior raccolto, anche i consumi sugli altri generi ha dovuto aumentare. Non andiamo più oltre, e sarà per il meglio, perchè, davvero, non ne vale la pena, e la penna che si rispetta non scende più giù, che non debba. »

## SAVONA-SASSELLO-ACQUI

Già più volte la stampa locale si occupò della futura linea Savona-Sassello-Cartosio: non sarà inutile riparlare ora specialmente che in elegante e nitido fascicolo venne data alla luce la relazione tecnica dell'ingegnere Bernardi preceduta da un elaborato studio del Comitato promotore.

È ormai risaputo che Genova, malgrado la recente sistemazione del suo porto, si sente ogni di più a disagio per gli aumentati traffici e che il vicino porto di Savona potrà essere nel golfo ligure il solo che, per la sua felice posizione, dovrà essere di valido aiuto a quello della Superba. In entrambi però si nota il difetto di adattamenti opportuni, di sufficiente potenzialità e di vie di smaltimento.

A proposito di quest'ultimo il porto di Savona trova la sua potenzialità paralizzata dalle condizioni delle ferrovie che lo congiungono con Genova, con Alessandria, con Torino e colle città del litorale di ponente.

Da un siffatto stato di cose, che non è suscettibile di miglioramento, ne risulta che l'attuale aumento di approdi nel porto di Savona, mette già nella impossibilità di rispondere alle giornaliere richieste del commercio e la merce per impossibilità di pronta spedizione, giace per lungo tempo depositata in-

gombrando le calate, e i vapori obbligati a troppo lunghe permanenze disertano quel porto senza trovare in quello di Genova miglior fortuna.

Ad ovviare pertanto a tanta iattura pel commercio italiano la città di Savona propugna con tutte le sue forze la costruzione di una nuova ferrovia attraverso l'Apennino sino a Cartosio, dalla quale si diramerebbero il tronco Cartosio Acqui e la nuova linea per Alba e Torino.

Tracciamone brevemente il percorso. Lasciata la stazione di Savona, la nuova linea si distacca dalla Savona-Genova aprendosi il passo nella valle del Sansobbia sino ad Ellera; poi, valicato il torrente Montegrosso, guadagna la sponda sinistra, sulla quale si svolge sino alla stazione di Stella. Affrontato così il nucleo centrale dell'Apennino, la linea lo trafora con una galleria di 10 Km. all'imbocco nord della quale è situata la stazione di Sassello. Dopo, la linea procede sino a Cartosio. Da questo paese valicando l'Erro e la Bormida si accorda alla fermata di Terzo colla linea Savona-Alessandria. Da Cartosio seguirebbe la diramazione verso Ponti, Bubbio, Vesime, Alba, Cambiano, ove si raccorderebbe alla linea Asti-Torino. Si tenga presente che mentre attualmente il percorso totale della linea Savona-Acqui è di 71 Km. col nuovo progetto la distanza fra le due città si ridurrebbe a soli Km. 50,8. Colla costruzione della nuova linea, Torino sarebbe poi messa in grado di sostenere vittoriosamente sulla piazza di Losanna la concorrenza delle altre linee estere che ivi convergono.

Acqui, 10 luglio 1901.

(Continua)

Italus.

## L'insegnamento dell'Aritmetica NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Una delle materie d'insegnamento non abbastanza apprezzata è senza dubbio l'aritmetica, di cui tanto si abbisogna nella vita.

Ed invero nessun insegnamento è più necessario a tutte le condizioni sociali, quanto quello dell'aritmetica.

Il Bertrand dice, che saper contare è quasi più necessario che saper leggere e scrivere.

Non solo i cittadini, i bottegai e gli artigiani hanno sempre bisogno di aritmetica, ma gli stessi contadini, che fanno a meno della lettura, senza molto scapito non potrebbero fare a meno del calcolo di ciò che spendono, del salario che devono avere, dei prodotti delle campagne che devono vendere, del bestiame che mantengono ecc. Il calcolo è d'uso giornaliero e universale e tutti ne abbisognano, come tutti han bisogno di mangiare, di vestire e di alloggiare.

Nè alla denua, che la Provvidenza fece naturale amministratrice della famiglia, è meno necessaria l'aritmetica che ha intima relazione coll'economia, col benessere, colla pace domestica e colla morale.

Non sono ancora molti anni che l'illustre senatore Moleschott, parlando

dell'educazione della donna, consigliava più aritmetica e meno romanzi.

Ma per rendere l'insegnamento di questa materia gradevole, più efficace, più utile ed educativo, devono studiarli i maestri e le maestre delle scuole primarie d'informarlo a quella legge di gradazione, che segue di pari passo lo svolgimento delle facoltà dei fanciulli, di restringerlo nel campo pratico, largheggiando negli esercizi di calcolo mentale, proponendo quesiti comuni, interessanti, bene ideati e logicamente successivi, sopra cose, che cadano sotto i sensi degli alunni, guidandoli col dialogo socratico a trovarne la soluzione coll'applicazione di una o due sole operazioni, come occorre negli usi della vita.

Qualche docente nell'insegnamento dell'aritmetica segue un metodo niente affatto naturale; trascurando il metodo intuitivo, passa con troppa rapidità dal concreto all'astratto, facendo imparare a memoria definizioni e regole, che i fanciulli non possono capire; pigliando qualche volta a caso da libri non approvati dal Ministero, o antichi o mal composti, problemi complicati, che non sono l'applicazione della lezione fatta, che non si spiegano facilmente col metodo socratico, che richiedono molte operazioni e riescono un martirio e non sono di alcuna utilità per quelle povere testoline, che man mano concepiscono antipatia per una scienza tanto utile e bella. Sicchè l'intelligenza dei fanciulli, e più ancora delle fanciulle, si rifiuta spesso ad un'astrazione chiesta innanzi tempo e si sobbarca per forza ad imparare parole e regole soventi incomprese.

Di qui l'avversione ad una materia importantissima, che si rende astrusa nelle scuole inferiori, e che perciò riesce più difficile nelle secondarie, perchè gli alunni vi giungono senza essere sufficientemente preparati nel calcolo.

I provetti insegnanti delle scuole elementari, con savio intendimento, più che dello studio a memoria delle definizioni e delle regole, si curano di far imparare l'aritmetica pratica, e col sapiente uso del dilettevole dialogo socratico, guidano i fanciulli ad eseguire col calcolo mentale le operazioni che poi eseguono in iscritto, intendendone il procedimento e le regole.

Non si potrà mai raccomandare abbastanza il calcolo mentale nelle scuole, che corrisponde alle necessità giornaliere della vita e giova all'intelligenza dei fanciulli, come la ginnastica allo svolgimento delle forze fisiche. In pochi insegnamenti si può meglio e più efficacemente usare il metodo intuitivo, come nell'aritmetica, purchè l'insegnante faccia sempre considerare che si studia per la vita, e dai fatti della vita comune tragga i quesiti per i molteplici esercizi di calcolo mentale, che svolgono prodigiosamente l'intelligenza e la dispongono alle più difficili discipline.

Prof. A. Olivieri.

Colla Chinina Migon chi ha sale in zucca Non avrà mai bisogno di parrucca.

La chimica d'ora in avanti avrà un potente rivale nel Sapone-Amido-Banfi. Esso non guasta, ma abbellisce la pelle.

## BIBLIOTECA LEGALE

PER GLI ABBONATI

DELLA

### Gazzetta del Popolo

A coloro, che prendono direttamente all'ufficio d'amministrazione in Torino, l'abbonamento del giornale per tutto un anno, la Gazzetta del Popolo spedisce regolarmente in fascicoli la **Biblioteca Legale**, raccolta ufficiale delle leggi, decreti e regolamenti emanati dal Governo.

Tale BIBLIOTECA è necessaria agli avvocati, procuratori, notai, segretari comunali e a tutti gli uomini d'affari.

Diamo ai lettori la lieta notizia che l'illustre scrittore ANTON GIULIO BARRILI ha dettato per la Gazzetta del Popolo un commovente romanzo: **Il Ponte del Paradiso**, a cui faranno seguito racconti originali di noti romanzieri italiani.

La Gazzetta del Popolo ha pure acquistata la proprietà di romanzi di ELY MONTCLERC e di RENÉ DU PONT-JEST, e di DAUDET, che ebbero in Francia successo clamoroso e di altri, che annunzieremo a tempo debito.

Coloro che prenderanno l'abbonamento della Gazzetta del Popolo, direttamente all'amministrazione in Torino, o con vaglia o con cartolina vaglia, riceveranno pure gratuitamente:

1. La Gazzetta del Popolo della Domenica, settimanale, illustrata;

2. La Cronaca Agricola, coi prezzi dei principali Mercati Italiani ed Esteri;

3. Il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni Finanziarie, colla Tabella bimensile dei corsi dei valori e titoli quotati alle Borse più importanti d'Europa.

L'abbonamento per le quattro pubblicazioni riunite costa: Per un mese L. 1,60 | Per sei mesi L. 9,60 | Per tre mesi " 4,80 | Per un anno " 19,20

**BONO SPECIALE AGLI ABBONATI ANNUI**

Agli abbonati diretti per l'intera annata la Gazzetta del Popolo offre la scelta fra i seguenti DONI:

1° Spedizione in fascicoli della **Biblioteca Legale**, raccolta delle **Leggi, Decreti e Regolamenti** che saranno emanati dal Governo nel 1901 (Aggiungere una lira per le spese postali)

2° **Il Fuollato**, attraentissimo romanzo di ELY MONTCLERC. Volume di oltre 600 pagine, legato in brochure (Aggiungere centesimi 30 per le spese postali).

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 3 Luglio

**Lesioni colpose** — Fortunato Salvatore di Marcello, nato e residente a Molare era chiamato a rispondere del reato punito dall'art. 375 Cap. N. 2 Codice Penale, per avere nel giorno 8 Aprile 1901 per sua negligenza ed imprudenza sulla strada che dal Santuario delle Rocche conduce a Molare, investito colla propria vettura Giacobbe Giovanni, causandogli una lesione al piede sinistro, giudicata guaribile in giorni 71.

Il Tribunale dichiarava non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale in base all'ultimo decreto di amnistia.

Difensore: Avv. Braggio.

+

**Minaccia a mano armata e contravvenzione** — Saracco Luigi e Cellerino Luigi erano imputati il 1° del delitto punito dall'articolo 79 e 154 e della contravvenzione prevista dagli articoli 79 e 464 per porto d'arma — il 2° del reato di cui all'art. 461 per fabbricazione d'arma insidiosa senza licenza dell'autorità competente.

Il Tribunale condannò il Saracco per 1° delitto ad un anno, mesi undici, giorni dieci e lire cento di multa e dichiarò non farsi luogo per la contrav-